



# ISTITUTO COMPRENSIVO “Giovanni Amendola”

Codice Fiscale: 94079320654 - Codice Ministeriale : SAIC8BW00G

Scuola Secondaria di I Grado Sede Centrale : Via Roma 9 - 84087 Sarno (SA) Tel. 081 5136369 - Fax 081 9680957 - C.M. SAMM8BW01L  
Scuola Secondaria di I Grado Sede di Lavorate : Via Vecchia Lavorate – 84087 Sarno (SA) – Tel./Fax 081 911002 - C.M. SAMM8BW01L  
Scuola dell’Infanzia Plesso Via Ticino C.M. SAAA8BW00B - SAAA8BW01C – Scuola Primaria Plesso Via Ticino C.M. SAE8BW01N : Via  
Ticino - 84087 Sarno (SA) – Tel/Fax 081 943838

e-mail [saic8bw00g@istruzione.it](mailto:saic8bw00g@istruzione.it) pec [saic8bw00g@pec.istruzione.it](mailto:saic8bw00g@pec.istruzione.it)

sito web : [www.icamendolasarno.edu.it](http://www.icamendolasarno.edu.it)

Ambito Territoriale 0025

## Piano Annuale per l’Inclusione a.s. 2018-2019

### Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

<b>A. Rilevazione dei BES presenti (INDICARE IL DISAGIO PREVALENTE):</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>22</b>
➤ minorati vista	<b>0</b>
➤ minorati udito	<b>1</b>
➤ Psicofisici	<b>21</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ DSA	<b>4</b>
➤ ADHD/DOP	<b>2</b>
➤ Borderline cognitivo	<b>3</b>
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
➤ Socio-economico	<b>29</b>
➤ Linguistico-culturale	<b>22</b>
➤ Disagio comportamentale/relazionale	<b>3</b>
<b>Totali</b>	<b>72</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>11,82%</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>22</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria</b>	<b>5</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria</b>	<b>11</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti,	<b>SI</b>

	ecc.)	
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>SI</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>SI</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>SI</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>SI</b>

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Si / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>SI</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>SI</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>SI</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>NO</b>
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>SI</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>SI</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età	<b>SI</b>

	evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)		<b>SI</b>		
	Altro:				
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				<b>X</b>	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				<b>X</b>	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				<b>X</b>	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				<b>X</b>	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				<b>X</b>	
Valorizzazione delle risorse esistenti				<b>X</b>	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				<b>X</b>	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				<b>X</b>	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

## Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

### **LA SCUOLA:**

- Elabora una politica inclusiva condivisa
- Individua una struttura organizzativa e di coordinamento per gli interventi a favore della disabilità e del disagio scolastico (GLI)
- Sensibilizza la famiglia elaborando un progetto educativo condiviso.

### **IL DIRIGENTE:**

- Convoca e presiede il GLI
- Viene informato dal coordinatore di classe rispetto agli sviluppi del caso considerato;
- Convoca e presiede il Consiglio di classe.

### **I DOCENTI:**

- Individuano casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative/dispensative;
- Rilevano tutte le certificazioni non DVA e non DSA;
- Rilevano alunni BES di natura socio economica e o linguistico culturale;
- Leggono e analizzano la certificazione;
- Redigono per ogni alunno DSA il PEP;
- Condividono il PEP con la famiglia;

- Accolgono l'alunno disabile nel gruppo classe, favorendone l'integrazione/inclusione;
- Partecipano alla programmazione e alla valutazione individualizzata;
- Collaborano alla stesura del PEI;
- Predispongono interventi personalizzati.

**IL GLI** (formato dai coordinatori di classe, dai docenti di sostegno):

- Effettua la rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- Raccoglie la documentazione;
- Monitora le pratiche inclusive programmate;
- Aggiorna eventuali modifiche ai PEI e ai PDP;
- Elabora una proposta di PAI riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) con supporto/apporto delle figure strumentali;
- Monitora il grado di inclusività nella scuola.

**IL DOCENTE DI SOSTEGNO:**

- Partecipa alla programmazione educativo/didattica e alla valutazione;
- Cura gli aspetti metodologici e didattici funzionali a tutto il gruppo classe;
- Svolge il ruolo di mediatore dei contenuti programmatici, relazionali e didattici;
- Cura i rapporti con la famiglia, esperti ASL, operatori comunali, Azienda Consortile;
- Interviene con una didattica individualizzata e inclusiva che tenga conto delle potenzialità di ciascun alunno con difficoltà.

**LA FAMIGLIA:**

- Consegna in segreteria la certificazione;
- Richiede l'utilizzo, o non, degli strumenti compensativi e dispensativi;
- Concorda il PDP con il consiglio di classe ;
- Utilizza gli stessi strumenti di facilitazione in ambito domestico per supportare lo studente;
- Mantiene contatti con i docenti.

**L'ASL:**

- Effettua l'accertamento clinico, fa la diagnosi funzionale e valida PEI e PDF;
- Fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso didattico educativo da intraprendere.

**IL SERVIZIO SOCIALE:**

- Partecipa agli incontri per i diversi alunni GLH;
- Integra, eventualmente , e condivide il PEI o il PDP.

**Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

La competenza sui BES deve interessare tutti i docenti, in modo che la gestione e la programmazione scaturisca dalla partecipazione collettiva dei docenti. L'istituto, pertanto si propone di provvedere alla realizzazione di corsi di formazione sulle problematiche relative ai BES, per l'acquisizione delle giuste modalità di intervento didattico, sempre orientate all'inclusione e efficaci nel normale contesto del fare scuola quotidiano.

Va favorita, infine, la conoscenza delle nuove tecnologie per l'inclusione scolastica, nonché l'acquisizione di strategie di supporto agli alunni con DSA.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive:**

Il gruppo di lavoro affronterà la questione con una riflessione condivisa e la scelta di prassi flessibili e coerenti con l'intervento didattico educativo adottato, e cioè:

- PEI a favore degli alunni con disabilità certificata dalla Legge 104/92, art.3 comma 5;
- PDP per gli alunni con DSA certificati con la Legge 170/2010 o con il D.M.5669 del 12 luglio 2011, e per tutti gli alunni BES dichiarati;
- Per gli alunni che hanno diagnosi ADHD, disturbi del linguaggio, disturbi della coordinazione motoria o non verbale, la scuola è in grado di decidere in maniera autonoma, "se" utilizzare o meno lo strumento del PDP; nel caso non lo utilizzi ne scrive la motivazione ("*... la scuola può intervenire nella personalizzazione in tanti modi diversi, informali o strutturati, secondo i bisogni e la convenienza... Il consiglio di classe è autonomo nel decidere se formulare o non formulare un PDP con eventuali strumenti compensativi/dispensativi, avendo cura di verbalizzare le motivazioni della decisione.*")  
Nota Ministeriale MIUR n. 2363 del 22-11-2013
- Per gli alunni che, in assenza di diagnosi o certificazioni mediche, mostrano delle difficoltà di apprendimento legate al fatto di provenire da un ambiente con svantaggio socio economico, con deprivazioni culturali o linguistiche (come nel caso di alunni stranieri), possono essere aiutati dalla scuola con l'adozione di percorsi individualizzati e personalizzati (strumenti compensativi/dispensativi) ma senza obbligo di redigere il PDP
- Per gli alunni disabili si valutano i risultati conseguiti nelle varie aeree tenendo conto delle reali capacità dell'alunno in relazione alle discipline previste e alle eventuali attività aggiuntive programmate;
- Per gli alunni con DSA la valutazione terrà conto dei contenuti piuttosto che della correttezza, adottando strumenti compensativi/dispensativi e mediatori didattici;
- Per quanto riguarda lo svolgimento delle prove INVALSI si farà riferimento alle indicazioni ministeriali e al regolamento INVALSI;
- Saranno verificati e valutati gli obiettivi raggiunti dal singolo alunno considerando le abilità in ingresso e le conquiste ottenute in itinere.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto nella ripartizione delle attività di sostegno a favore degli alunni speciali.

Sono presenti, infatti, ed operano alle pratiche inclusive, 1 referente per i BES, 1 funzione strumentale sull'area dell'inclusione, il GLI con a capo il Dirigente Scolastico, il Team dell'inclusione, i docenti curricolari, i docenti del potenziamento.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie di intervento funzionali all'inclusione e al successo della persona anche attraverso :

- Attività laboratoriali (Learning by doing) ;
- Attività in piccolo gruppo (Cooperative Learning) ;
- Tutoring ;
- Peer Education ;
- Attività individualizzata (Mastery Learning)

## **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Gli interventi saranno organizzati attraverso :

- Coordinamento dell'assistenza specialistica;
- Collegamento con le attività statutarie dell'Azienda Speciale Consortile "Agro Solidale";
- Protocollo d'intesa con l'Istituto Superiore "ProfAgri" di Salerno – sede di Sarno ;
- Collaborazione con l'associazione "AMACT" che opera a tutela dei diritti delle persone cieche ;
- Diffusione nella scuola delle iniziative organizzate dal CTI e dal CTS operanti sul territorio;
- Valorizzazione delle esperienze pregresse.

## **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi con la condivisione delle scelte effettuate, un Focus Group per individuare bisogni e aspettative, coinvolgimento nella redazione dei PEI, dei PDP e nelle attività del GLI.

Le famiglie saranno coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa.

## **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;**

Per ogni persona speciale si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a :

- Rispondere ai bisogni individuali;
- Monitorare la crescita degli alunni con BES in relazione all'efficacia dell'inclusione per ciascuno dei progetti messi in campo;
- Favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità ;
- Costruire un Dossier di sviluppo (Portfolio).

### **CONTENUTI:**

- Comuni
- Alternativi
- Facilitati

### **SPAZI**

- Organizzazione dello spazio aula
- Attività da svolgere in ambienti diversi dall'aula (laboratorio multimediale)
- Spazi attrezzati

### **VERIFICHE**

- Comuni
- Comuni graduate
- Differenziate sulla base dei PEI e dei PDP

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Il laboratorio scientifico e quello musicale, l'aula di informatica, la palestra, saranno i luoghi predisposti, a maggior titolo, per favorire i processi di inclusività.

Sarà valorizzato l'uso della LIM, in quanto strumento inclusivo per eccellenza, in dotazione a tutte le classi.

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

Collaborazione di tipo trasversale tra i tre ordini di scuola per la condivisione degli strumenti PEI e PDF, e delle strategie di intervento didattico educativo.

Programmazione di momenti di confronto e scambio tra le figure coinvolte nel percorso educativo dell'alunno con BES .

La scuola già impegnata in percorsi verticali, attua e propone iniziative volte a favorire il passaggio sereno tra scuola dell'infanzia/primaria/secondaria di 1° grado, attraverso la conoscenza della nuova realtà scolastica.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 28 giugno 2018**  
**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28 giugno 2018**



**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**  
Prof. Antonella Esposito